Anno 62 — Venerdì 2 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 284

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,73 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,53 - Necrologie L. 1,53 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La Camera ha ripreso i suoi lavori

Vari disegni di legge approvati

La seduta

Presiede S. E. Casertano

ROMA, 1.

La seduta comincia alle ore 16. Presiede S. E. CASERTANO.

Omaggio a Grazia Deledda

SANNA — A nome della Deputazione sarda e per sentimento personale di amicizia, invia un saluto di ammirazione all' insigne scrittrice Grazia Deledda cui è stato conferito il premio Nobel per la letteratura. Grazia Deledda, nata nell'eroica Sardegna, porta nell'anima e nell' intelletto, tutto l'ardore passionale della sua Isola di cui ha saputo esprimere con arte insuperabile nei suoi libri la bellezza del sentimento. La Camera oggi è orgogliosa di rendere omaggio a questa nobile italiana che ha saputo conquistare al suo Paese il primo posto nella letteratura mondiale. Prega il Presidente di rendersi interprete di questi sentimenti verso l' insigne scrittrice. (Applausi).

IL PRESIDENTE si associa a nome della Camera e non mancherà di rendersi interprete presso Grazia Deledda dell'omaggio tributatole dalla Camera.

Comunicazioni del Capo del Governo

MUSSOLINI (Capo del Governo, Primo Ministro) — Annunzia che S. M. il Re, con decreto del 23 giugno u. s., ha accettato le dimissioni dalla carica di Sottosegretario per l' Economia Nazionale rassegnate dall'on. dott. Giuseppe Bastianini, deputato al Parlamento. — Con successivo decreto del 9 luglio Sua Maestà ha accettato le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato per le Finanze rassegnate dall'on. avv. rag. Giuseppe Frignani, deputato al Parlamento. A Sottosegretario di Stato per le Finanze è stato nominato con decreto del 21 luglio scorso l'on. dott. Francesco Boncompagni-Ludovisi Principe di Piombino, deputato al Parlamento.

Per le nozze del Duca delle Puglie

PRESIDENTE — S. A. R. il Duca d'Aosta, l' invitto e prode Condottiero della Terza Armata, ha voluto con lettera autografa darmi il gradito incarico di annunziare alla Camera dei deputati le nozze avvenute in Napoli il 25 novembre scorso tra suo figlio S. A. R. il Duca delle Puglie e la Principessa Anna di Francia. Eccone il testo:

« Torino, 10 ottobre 1927 (V) — Eccellenza, Mi è caro partecipare personalmente la notizia del fidanzamento del mio figlio Amedeo con S. A. R. la Principessa Anna di Francia figlia di S. A. R. il Duca di Guisa e di S. A. R. la Principessa Isabella di Francia, duchessa di Guisa. In pari tempo le rivolgo preghiera di volere cortesemente annunziare all'eccelso consesso che Ella presiede il fausto avvenimento che allieta la mia Famiglia. La cerimonia nuziale avrà luogo a Napoli il 5 novembre p. v. ed io sarò particolarmente lieto di vederla in quella occasione, unitamente ad una rappresentanza della Camera dei Deputati. — Affezionatissimo: *Emanuele Filiberto di Savoia* ».

Il popolo napoletano, interprete dei sentimenti e dei voti di tutta l' Italia, ha voluto essere presente alla cerimonia con cuore fedele e con entusiastico sentimento di devozione. Ai giovani Principi che costituiscono un altro germoglio della millenaria stirpe dei Savoia, orgoglio d' Italia, mando in vostro nome, onorevoli colleghi, i più fervidi auguri e alle L.L. A.A. i Duchi d'Aosta le nostre vive e deferenti felicitazioni. (Vivi applausi).

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE — Durante questo periodo di aggiornamento delle sedute della Camera sono stati presentati: dal Capo del Governo 13 disegni legge, dal Ministro degli Affari Esteri 8, dal Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto 7, dal Ministro delle Finanze 55, dal Ministro della Guerra 13, dal Ministro dell'Aeronautica 6, dal Ministro dell' Istruzione 8, dal Ministro dei Lavori Pubblici 19, dal Ministro dell' Economia Nazionale 23, dal Ministro delle Comunicazioni 21, dal Presidente del Senato 2.

Il Ministro della Giustizia ha pure trasmesso numerose domande di autorizzazione a procedere in giudizio, contro vari deputati.

Il Ministro degli Interni ha trasmesso gli elenchi dei R. Decreti di scioglimento dei Consigli provinciali e comunali riferibilmente ai mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 1926, nonchè gli elenchi delle proroghe per la ricostituzione dei Consigli stessi e di rimozione dei Sindaci durante lo stesso periodo di tempo.

Il Ministro dell' Economia Nazionale ha trasmesso copia del bilancio dell'esercizio 1926 dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Sarà depositato in archivio a disposizione dei deputati.

La Corte dei Conti ha trasmesso gli elenchi delle registrazioni con riserva eseguite nella seconda quindicina di marzo e nella prima quindicina di ottobre 1927.

Sono accordati i vari congedi, tra cui all'on. Leicht per motivi di salute, all'on. Wilfan per motivi di famiglia e all'on. Luigi Russo per ufficio pubblico.

Commemorazioni

IL PRESIDENTE, quindi, fra la più viva attenzione della Camera, così prende a parlare:

Onorevoli Colleghi. Prima di riprendere i nostri lavori, volgiamo un commosso e reverente pensiero alla memoria di Coloro che durante l'intervallo della sessione parlamentare ci hanno lasciato per sempre.

Il 15 settembre si è spento nella sua villa di Laviano, Luciano Valentini, che fu deputato al Parlamento per le legislature ventiseiesima e ventisettesima. Tempra di perfetto gentiluomo, egli dedicò gran parte della sua attività ai pubblici uffici, ricoprendo fra l'altro la carica di Sindaco di Perugia per 18 anni. Grande dignità, devozione alla Patria, sicura e profonda dirittura di propositi furono le caratteristiche dell'opera compiuta.

Pochi giorni dopo periva in tragico volo, nel cielo della terra nativa, l' ingegnere Roberto Forni, deputato per la ventisettesima Legislatura. Ricordiamo con vivo sentimento di rimpianto questo nostro eroico collega che durante la grande guerra diede prova di eccezionale ardimento, guadagnandosi due medaglie d'argento, una di bronzo e una promozione straordinaria per merito di guerra, con motivazioni che lo additarono come un intrepido soldato incurante di ogni pericolo e pronto a qualsiasi sacrificio. E ricordiamo anche come esempio il suo spirito di ardente fascista per le virtù fattive di organizzatore e per l'efficace opera di propaganda compiuta con incrollabile fede. La passione profonda per la Patria, il desiderio di servirla senza limite, di esserne degno in pace come lo era stato in guerra, condusse questo nostro indimenticabile collega a tentare con felice e giovanile baldanza le vie dell' aria, quelle vie che i cuori saldi, le coscienze ardenti, gli spiriti eletti sanno vincere e dominare, e che saranno il grande campo delle future competizioni mondiali. Ma gli ardimenti non contano le loro vittime; le conquiste seguano una via cosparsa di sacrifici. Il dominio sugli elementi avversi vuole dietro di sè un Calvario. Morendo nell'adempimento del suo dovere, Roberto Forni ci ha lasciato un esempio di coraggio, di costanza, di fede.

Al devoto saluto rivolto in nome vostro ai due colleghi estinti, è mio dovere aggiungere le espressioni del più profondo cordoglio per un altro lutto che ha colpito questa Assemblea nei suoi ricordi più cari. Il 4 novembre si è spento in Milano Giuseppe Marcora, che tenne con profondo sentimento di decoro questo seggio per ben 15 anni e che sempre, anche lontano da questa Assemblea e dalla vita politica, diede costante esempio di infinito amore per la Patria, di assoluto disinteresse, di eccezionale probità. Giuseppe Marcora si è spento serenamente come è vissuto, mantenendo intatta la fede della grandezza d' Italia che lo aveva spinto intrepido giovinetto agli ardimenti delle battaglie garibaldine. Tutta la sua vita fu milizia al servizio del nostro Paese. Egli costituì una eccezione a molti uomini del suo tempo e volle sempre la devozione alla Patria superiore a ogni fede politica per cui, quando accorse infrangere i dubbi e determinare l'ultima guerra liberatrice, non esitò a staccarsi dalla sua parte politica per consigliare con giovanile entusiasmo la prevalenza delle armi sugli accomodamenti diplomatici. Colui che da questo seggio in tempi oscuri aveva parlato del Trentino nostro irritando i sensibilissimi nervi dei reggitori della definitivamente defunta Monarchia austriaca, non poteva essere assente nell'ora che segnò la possibilità per l' Italia di riprendere la via additata da Roma imperiale. E il suo cuore sanguinò nei giorni tristi del dopoguerra quando tutti gli istinti di un utilitarismo vile o profittatore parvero sommergere la bellezza della Vittoria, il fulgore dei sacrifici, le possibilità nuove che si offrivano all' Italia. Così la Marcia su Roma ebbe il suo cordiale e pieno consenso come lo ebbe entusiastico l'opera formidabile di Benito Mussolini di cui si può dire tacitamente « Unus homo qui restituit rem ». Chiudendo gli occhi a 86 anni il glorioso vegliardo potè con serena soddisfazione constatare che gli eroismi e i sacrifici non erano stati vani perchè finalmente una volontà possente ed insonne sta preparando all' Italia i suoi grandi ed immancabili destini. Raccogliamoci con reverenza intorno alla tomba del combattente del Trentino e del Volturno ed il suo esempio sia alimento e conforto alla nostra fede nei destini della Patria. Interprete del vostro sentimento, secondo l'austero costume del tempo nostro che riserva soltanto al Presidente l'onore di commemorare i nostri estinti, pongo ai voti la proposta di invio di telegrammi di condoglianze della Camera alle loro famiglie ed alle Città natali.

MUSSOLINI (Capo del Governo) — Si associa in nome del Governo.

PRESIDENTE — Mette ai voti la proposta di condoglianze.

E' approvata.

In segno di lutto la seduta è sospesa per 10 minuti.

Disegni di legge approvati

Alle 16,25 si riprende la seduta

Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici sono convocati per le ore 11 di sabato 3 dicembre per l'esame di numerosi disegni di legge. Si procede al sorteggio degli Uffici.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 14 aprile 1927 n. 595 recante provvedimenti per il riordinamento dei servizi e per l'epurazione del personale del Comune di Napoli.

GRECO svolge il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli on. Gianturco, Manunella e Scialoia:

« La Camera, mentre approva la conversione in legge del R. D. L. 14 aprile 1927, per il riordinamento dei servizi e per la epurazione del personale del Comune di Napoli, in considerazione dei motivi che determinarono il provvedimento, constata, nella imminenza della scadenza del termine fissato al 31 dicembre 1927, che nulla ancora è stato fatto per l'applicazione delle norme in esso contenute e fa voti che le autorità responsabili siano invitate a provvedere con urgenza, non disgiunta dalla necessaria serenità, perchè non vengano frustrate le provvidenze del Governo Nazionale, rigorosamente volute dal Duce in favore della città di Napoli ».

Rileva l'opportunità di quest'ordine del giorno nel momento in cui si insedia in Napoli un nuovo Commissario. Insiste sulla necessità che le autorità responsabili, secondando lo spirito fattivo del Regime fascista che ha saputo dare alla Amministrazione comunale di Napoli tutti i mezzi necessari per il suo ordinamento, provvedano finalmente ad allontanare dal personale, che in maggioranza è ottimo, quegli elementi disfattisti che ancora lo inquinano. (applausi).

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro, dichiara che l'on. Greco ha ragione.

D'AMBROSIO, relatore, si associa.

Il disegno di legge è approvato.

Dal Capo del Governo e dai vari Ministri sono presentati vari disegni di legge e numerose relazioni.

La seduta è tolta alle 17.30. Domani seduta alle 16.

Il probabile incontro fra Mussolini e Briand

PARIGI, 1.

Accennando ad informazioni inglesi che fanno prevedere un incontro tra Briand e Mussolini al quale è possibile assista Sir Austen Chamberlain, incontro, dice il « Petit Parisien », che l' Inghilterra, per usare l'espressione stessa di Briand, vedrebbe senza dispiacere, il « Journal » scrive:

« L' Italia non ha fatto alcun passo, non ha dato alcun suggerimento, è dunque prematuro domandarsi se un incontro potrà avere luogo alla fine della prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni o più tardi a Ginevra o altrove. Ad ogni modo il linguaggio netto e cortese di Briand nel suo discorso alla Camera dimostra ancora una volta la buona volontà e la buona fede del Governo francese verso i suoi vicini e ciò dovrebbe fare buona impressione in Italia ».

Dal canto suo il « Petit Journal » scrive: « Forse perchè i due Paesi hanno istituzioni politiche di natura diversa non possono intendersi? Una conversazione diretta tra l'on. Mussolini e il signor Briand, secondo le parole del nostro Ministro, non dovrebbe essere lontana e far apparire agli occhi del mondo che non possono che esistere interessi diretti tra Francia e l' Italia ».

Il « Figaro » fa notare che la frase di Briand « Io vedrei Mussolini senza dispiacere » venne pronunziata con tono assai amichevole ed aggiunge: « Così si saprà che Briand afferma la sua precisa convinzione che un accordo interverrà fra i due Paesi, sopratutto si ricorderà che la Camera, all' infuori dei comunisti, che non contano in questa discussione, ha salutato con applausi questa speranza ».

Il « Petit Parisien », accennando al trattato franco-jugoslavo di cui Briand ha spiegato il carattere scrive:

« Nessuno può adombrarsi per questo trattato e sopratutto l' Italia a cui siamo legati da sincera amicizia ».

L' inviato speciale del « Matin » in Italia pubblica il risultato di una sua inchiesta dichiarando anzitutto che la prima impressione di un francese, in Italia è lungi dall'essere buona. Solamente quando si abbandoni la qualità generale di francese per assumere quella di un singolo francese, ci si accorge che è possibile spiegarsi e anche intendersi. Il giornalista enuncia dapprima quali sono le finalità della politica italiana che un ex uomo di Stato italiano gli ha enumerate; ma, l' inviato speciale del « Matin », per importanti che siano, giudica che esse non bastano a dividere l' Italia e la Francia.

La questione più importante, egli dice, è quella dell'Adriatico. Egli descrive poi la grande impressione prodotta in Italia dalla firma del trattato franco-jugoslavo e spiega quali sono le ragioni addotte dagli italiani contro la Jugoslavia, una specie di reincarnazione, essi dicono dell' Austria-Ungheria. Secondo la tesi italiana, se la Jugoslavia incoraggiata nelle sue ambizioni avventure, fosse padrona dell'Albania, la flotta italiana si troverebbe imbottigliata nello Adriatico. L'Adriatico, come l'Albania è il baluardo difensivo dell' Italia.

L' inviato speciale così continua:

Su questa rivendicazione non si può discutere; non si può tentare che di persuadere l' Italia che essa si sbaglia circa le intenzioni della Francia. Bisogna avere il coraggio di riconoscere che la Jugoslavia, con manifestazioni violente e malaccorte favorisce l'agitazione italiana e che una potenza posta nella condizione geografica dell' Italia è perfettamente indicata per esercitare un protettorato sull'Albania. Se si considera la questione di fronte, la politica italiana è legittima e l' Italia ha diritto di custodire le porte dell' Adriatico. D'altra parte il Governo francese ha riconosciuto gli interessi particolari dell' Italia in quella regione. Tuttavia ciò che impedisce un atteggiamento conciliante è il tono delle polemiche di stampa. Una parte della stampa ha detto a[illegible]i italiani che la Jugoslavia, la quale minaccia l' Italia nell'Ariatico è ormai alleata della Francia. Non c' è voluto altro per portare al parossismo l'esaltazione sentimentale degli italiani contro la Francia ».

Continuano gli svariati commenti dei gruppi e giornali francesi

PARIGI, 1.

La Commissione amministrativa permanente del Partito socialista Sfio ha discusso circa il trattato franco-jugoslavo e ha approvato una mozione nella quale si afferma che il trattato franco-jugoslavo ha per causa determinante le provocazioni permanenti e le mire imperialistiche del Governo fascista d' Italia. La mozione segnala poi il periodo che presentano per la pace i patti particolari se al contrario dei patti di Locarno e non analogamente alla serie di convenzioni particolari già concluse dal la Francia con altre potenze, essi non si limitano a prevedere la soluzione pacifica delle divergenze esistenti fra le varie Nazioni. Finora si sono formati dei gruppi divisi in campi antagonisti per le divergenze future.

La mozione dichiara infine che l'opera di organizzazione della pace iniziata dalla Società delle Nazioni e l'opera di revisione pacifica dei trattati che ad essa incombe sarebbe grandemente compromessa dall'esistenza di convenzioni le quali non rivestendo le forme di avvicinamento e assistenza nel quadro del protocollo ne falserebbero e ne altererebbero lo spirito.

La « Liberté » continua ad occuparsi di un' intesa fra la Francia e l' Italia e in un articolo intitolato « L' Unione nazionale vuole la pace » scrive fra l'altro:

« Uno dei passaggi più interessanti del lungo discorso di Briand è stato dedicato al patto jugoslavo e alla politica della Francia verso l' Italia. Agli occhi della Francia il trattato firmato colla Jugoslavia non è che un patto di amicizia e non può in alcun caso trascinare il nostro Paese in un gioco di alleanze militari contro l' Italia se per disgrazia la guerra dovesse divampare nei Balcani. I diritti speciali dell' Italia sull'Albania il signor Briand non li contesta. Egli sa che l' Italia non può lasciar cadere l'Albania nè di diritto nè di fatto sotto il controllo jugoslavo senza mettere in pericolo la sua sicurezza e arrischiare di vedere la sua flotta da guerra chiusa nell'Adriatico come la flotta austriaca lo fu durante la guerra. Questo grande lago adriatico è il boulevard della sicurezza dell' Italia come per noi è il Reno e per l' Inghilterra il Belgio. Il signor Briand lo sa tanto bene che se i nostri ricordi sono esatti alcuni mesi or sono da Ginevra egli stesso e il signor Austin Chamberlain telegrafarono al signor Mussolini che la Francia e l' Inghilterra riconoscono la speciale situazione e gli interessi particolari dell' Italia in Albania ».

Comunicazioni del Partito

Il Comitato intersindacale e il costo della vita

ROMA, 1.

Si è riunito stamane a Palazzo Littorio il Comitato internazionale centrale sotto la presidenza di S. E. il Segretario Generale del Partito on. Augusto Turati. Erano presenti S. E. il Sottosegretario di Stato all' Economia Nazionale on. Bisi, gli on. Rossoni e Cucini per la Confederazione dei Sindacati fascisti, gli on. Benni e Olivetti per la Confederazione dell' Industria, l'on. Corrado Marchi per la Confederazione dei Trasporti terrestri, il prof. Marozzi e il conte Zatti per la Confederazione degli Agricoltori, l'on. Biancardi e l'avv. Perosio per la Confederazione dei Trasporti marittimi, l'avv. Mammoli per la Confederazione bancaria e l'on. Magrini per la Federazione degli addetti ai Trasporti marittimi

Il Comitato ha fatto un esame della azione finora svolta dai Comitati intersindacali provinciali in materia di prezzi e si è quindi occupato della situazione sindacale di alcune province.

Si è poi svolta un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti, in merito ai criteri cui si ispira la determinazione dei numeri indici del costo dell'esistenza. Tale discussione sarà ripresa nella riunione di giovedì prossimo.

Per la consegna dell'emblema araldico del Nastro Azzurro

ROMA, 1.

L' Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare, dovendo procedere alla distribuzione ai propri soci dei diplomi dell'emblema araldico concesso in base al Decreto Reale emanato su proposta di S. E. il Capo del Governo, ha pregato il Duce, presidente onorario dell' Istituto, di volere consentire che nella più assoluta austerità e sobrietà di forma la consegna sia fatta dalle singole sezioni il giorno 11 dicembre prossimo sotto l'auspicio delle autorità civili e militari. S. E. Mussolini, dando ancora una volta prova di particolare benevolenza verso i decorati al valore militare, ha aderito di buon grado alla richiesta rivoltagli.

I Sovieti ed il disarmo

Un precedente di Litvinoff

(Nostra collaborazione)

La partecipazione dei Delegati bolscevichi alla Conferenza per il disarmo ha suscitato commenti poco benevoli. Abbiamo già veduto il programma russo nelle dichiarazioni di Litvinoff, programma estremista che i Delegati sovietici esporranno ai Delegati degli Stati borghesi. In questo capitolo la « Nep » per uso esterno non c'entra ed i partigiani di Stalin difenderanno il sistema di... disarmare gli altri come avrebbero fatto i partigiani di Trotzky. Approfittando di questo duello il Delegato tedesco, conte von Bernstorff, nella Commissione preparatoria ha lanciato una bomba nel piano preparato dal Consiglio per l'odierna riunione. Il Delegato tedesco considera già risolta la questione della sicurezza ed entra subito nella discussione del problema del disarmo.

Contemporaneamente in Inghilterra si prepara una nuova crisi nell' industria carbonifera. L'opinione dei liberali e dei laburisti, infiammate dall' idea del disarmo, e quello di Baldwin non è molto distante dalle idee tedesche.

Ma, prima di iniziare la discussione, i Delegati farebbero bene a ricordare un precedente di Litvinoff, ricordo di circostanza. Il Commissario aggiunto agli Affari Esteri, è effettivamente il commesso viaggiatore diplomatico della U. R. S. S. per il disarmo. Alla Conferenza di Genova l' « ad latus » di Cicerin aveva già proposto il disarmo dell' Europa consenziente Lloyd George. La farsa era troppo evidente perchè potesse riuscire anche con l'aiuto del Gallese... e la proposta naufragò proprio negli azzurri flutti di Rapallo.

L'esperimento fu rinnovato a Mosca presenti i delegati della Russia, Estonia, Finlandia, Lituania, Lettonia e Polonia, quest'ultima anche incaricata degli interessi rumeni che non ha rapporti diplomatici con la Russia e coi quali Cicerin aveva rifiutato di stringere un patto di non aggressione durante la Conferenza di Genova.

Alla Conferenza di Mosca, Litvinoff, a nome di Cicerin, lesse una dichiarazione nella quale il Governo russo esponeva le sue pacifiche intenzioni in materia di politica estera. Dopo questo prologo, comunica le principali proposte russe: riduzione dell' Esercito rosso da 800.000 uomini a 200.000 entro due anni. Come corollario di questa promessa gli Stati presenti alla Conferenza dovevano ridurre ad un quarto gli effettivi alle armi. La Polonia avrebbe dovuto mantenere un Esercito di 80 mila uomini... fronte all' Esercito russo e a quello tedesco... Allora Locarno era ancora sconosciuto!

L'esperto militare dei Sovieti proponeva che alla diminuzione di effettivi corrispondesse quella dei bilanci militari in modo che le spese militari fossero fissate per ogni cittadino in misura uguale per tutti gli Stati partecipanti alla Conferenza. Proposta vantaggiosa per la Russia che d'altra parte dichiarava impossibile ridurre le sue forze navali dovendo difendere una grande estensione di coste dall'aggressione delle grandi Potenze marittime. Essa considerava un dovere conservare questo mezzo di difesa fino a quando non fosse stipulato un accordo tra la U. R. S. S. e le altre potenze.

Come si vede, Litvinoff curava la sicurezza della Russia senza curarsi di quella degli altri partecipanti alla Conferenza.

Gli Stati partecipanti alla Conferenza — meno la Lituania — molto diplomaticamente risposero, alle proposte russe, con la prima questione da discutere era quella del patto di non aggressione e non quella del disarmo.

Dopo un primo rifiuto e molte reticenze del Litvinoff, un progetto di patto di non aggressione fu tracciato, ma la Russia rifiutò di firmarlo prima dell'accettazione da parte della Polonia e degli Stati Baltici di alcune proposta di disarmo.

La Polonia e gli Stati Baltici volevano limitare la Conferenza alla firma di un patto di non aggressione ed a costituire una Commissione di esperti che avrebbe dovuto studiare « scientificamente » il disarmo. La Russia dinanzi a questa proposta chiese di sospendere la Conferenza... ed il giorno dopo Litvinoff la dichiarava chiusa. Era un insuccesso!!

In cinque anni le circostanze sono a favore dei Sovieti, perchè i russi hanno stretto una rete di trattati di neutralità le cui fila passano da Berlino, Angora, Kowno, Teheran, Kaboul, stringono patti separati di non aggressione con la Polonia, la Finlandia, gli Stati Baltici ed hanno proposto un patto simile alla Francia.

Intanto, questo per incominciare, l'esercito rosso è portato ad un effettivo di un milione di uomini, aviazione ed arma chimica portate all' altezza dei moderni progressi della tecnica e rinforzate le forze navali.

Litvinoff, si vede, che ha in mano qualche « atout » per manovrare la Commissione per la limitazione degli armamenti di Ginevra, seguendo i precedenti della Conferenza di Genova e di Mosca. La diplomazia dei Sovieti salverà la sicurezza della Russia — come ha fatto nel 1923 con la Convenzione degli Stretti — senza curarsi della sicurezza delle altre potenze e senza tenere conto della necessità « scientifica » del disarmo.

Il metodo Litvinoff è seguito anche dai tedeschi e dal loro delegato von Bernstorff.

Il Problema automobilistico

RIUNIONE CONVOCATA DAL DUCE

ROMA, 1.

Stamane il Capo del Governo S. E. Mussolini ha convocato al Viminale i Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze, delle Comunicazioni, il Sottosegretario all' Interno, il Presidente della Federazione Nazionale delle Province comm. Sileno Fabbri e il Presidente del Reale Automobile Club d' Italia senatore Crespi, per discutere e risolvere il problema automobilistico come è stato prospettato dal memoriale dello Automobile Club presentato il 22 scorso. I Ministri, che avevano studiato il problema ciascuno per la propria competenza, l'avv. Fabbri e il senatore Crespi, hanno esposto tutti i dati necessari alla soluzione, confrontandoli colle recentissime situazioni delle altre Nazioni. Per i punti minori del complesso problema, che formano le prime undici richieste del R. A. C. I. l'accordo era già stato praticamente raggiunto in discussioni fra i singoli Ministri e il Presidente Crespi. L'accordo fu sanzionato dal Capo del Governo.

Per il grosso problema delle strade, il Ministro dei Lavori Pubblici propose la costituzione di un'Azienda autonoma statale della strada (A. S. S.) alle sue dirette dipendenze che si assumerà la rettifica di tutte le strade che servono ai più intensi traffici nazionali e la loro manutenzione. Poichè questa era la prima proposta contenuta nel memoriale del R. A. C. I., alla quale la costituzione di un Ente privato veniva solo come subordinata, il senatore Crespi si dichiarò ben lieto di associarsi alla proposta del Ministro tanto più che i maggiori Stati del mondo hanno risolto il problema stradale in modo analogo con pieno successo.

Il ministro Volpi espose il criterio di finanziamento già da lui escogitato pel nuovo Ente statale.

Il residente della Federazione Nazionale delle Province, avv. Fabbri, si associò pure alla proposta del Ministro Giuriati, chiedendo e ottenendo che le Province possano continuare ad esercitare la lor opera di decentramento funzionale dello Stato.

Il Ministro delle Comunicazioni si disse pronto a collaborare al funzionamento del nuovo Ente, specialmente attraverso l'azione delle Ferrovie dello Stato e per le opere di sua competenza.

Il Capo del Governo riassunse la discussione e decise la costituzione della nuova Azienda fissandone gli scopi, le funzioni e i limiti, ed incaricò il Ministro dei Lavori Pubblici di prepararne rapdamente il progetto e lo statuto.

Il Capo del Governo ha fissato una nuova riunione dei presenti per la mattina del primo gennaio p. v.

Il disegno di legge del trattato difensivo italo-albanese

ROMA, 1.

Nella odierna seduta della Camera dei Deputati, il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri, S. E. Mussolini, ha presentato il seguente disegno di legge: « Conversione in Legge del R. D. L. 1° dicembre 1927 che dà piena ed intera esecuzione al trattato di alleanza difensiva stipulato a Tirana tra l' Italia e l'Albania il 22 novembre 1927 nonchè al relativo scambio di note che ha avuto luogo nello stesso giorno ».

I nubifragi devastatori

La violenza dell'uragano in Sicilia

SIRACUSA, 1.

Ha continuato ad imperversare a Siracusa e dintorni il temporale divenuto così violento che da anni non si aveva memoria di uno eguale.

Il nubifragio ha prodotto seri danni senza per fortuna cagionare vittime. Una casa in costruzione è stata danneggiata dalla furia degli elementi. Gli ingorghi delle bocche di scarico nelle fogne causati dall'eccezionale copia d'acqua piovana irrompente per le vie, hanno provocato l'allagamento di parecchie case dei rioni più bassi.

La violenza del mare ha costretto i piroscafi « Tebe » e « Lubiana », già partiti, a rientrare nel porto ove hanno cercato scampo anche altre navi sorprese dal maltempo lungo la costa.

Giungono dalla provincia notizie di frane e di altri sinistri che in alcuni punti avrebbero interrotto le linee ferroviario.

2000 vittime e 600 milioni di danni in Algeria

PARIGI, 1.

Secondo dichiarazioni fatte dall'ex governatore Violette al suo arrivo a Marsiglia, il disastro provocato in Algeria dalle alluvioni si estende su una superficie di 2500 chilometri quadrati. I danni ammonterebbero a seicento milioni di franchi. Le ultime informazioni fisserebbero in 250 il numero degli europei morti, mentre il numero delle vittime indigene sorprese nelle capanne isolate si aggirerebbero tra 2000 a 2500.

CRONACA PROVINCIALE

IN AUTO ATTRAVERSO L'ITALIA

Una felice iniziativa della "Compagnia italiana del Turismo,,

Ho sott'occhio una recente pubblicazione della C. I. T. (« Compagnia Italiana del Turismo »), di Roma, via Marghera, 2, intesa a favorire la visita delle varie regioni d'Italia mediante l'automobile, mezzo che al turista offre il vantaggio di lasciar godere — senza la limitazione e le preoccupazioni dell'orario ferroviario — le bellezze artistiche o pittoresche del nostro Paese. Intendo riferirmi all'opuscolo « In auto attraverso l'Italia », contenente gli itinerari più importanti e, per lo meno, più interessanti e piacevoli da percorrere, esposti sommariamente in due pagine, e illustrati quindi con maggiore diffusione in altre diciannove pagine, cosicchè il turista può avere subito una idea chiara e precisa delle grande arterie del Paese, salvo a ricercare poi, in carte automobilistiche speciali, indicazioni circa la strade secondarie.

Come si osserva nella breve prefazione, le varie strade italiane nelle nostre carte automobilistiche risultano nitide in ogni particolare, senonchè chi non le abbia già ripetutamente percorse esita spesso nello scegliere una via, piuttosto che un'alra, e nel farsi un programma.

Nelle carte inserite nell'opuscolo con chiarezza e semplicità viene suggerita la via preferibile con vantaggio della conoscenza del nostro paese, e, il più delle volte anche con vantaggio per il viaggiatore.

In ogni pagina poi in un angolo è indicata la lunghezza complessiva delle varie linee menzionate, mentre tra località e località (intendo le più importanti) viene pure indicata la distanza. Nella pagina che si riferisce al Veneto e alla Venezia Giulia, si ricorda, ad esempio, che la linea Udine-Caporetto-Plezzo-Tarvisio è lunga 93,4 chilometri, balzando subito all'occhio anche che la distanza tra Udine e Cividale è di chilometri 16,4, tra Cividale e Caporetto di chilometri 27, tra Caporetto e Tarvisioni, infine, di chilometri 50.

Chiude l'opuscolo una tabella con la indicazione delle principali linee automobilistiche d'Europa, per norma del trrista.

In quattro lingue, ossia in francese, inglese o tedesco, oltre che in italiano, viene riprodotto, in principio dell'opuscolo, un estratto della Legge italiana di polizia stradale, che tutti i turisti, percorrendo in automobile il nostro paese, debbono tener bene presente. Seguono norme per il transito sui passaggi a livello aperti ed incostuditi, accompagnate dai segnali del caso; l'elenco delle iniziali che indicano la nazionalità delle automobili, e infine l'elenco delle sigle di individuazione delle province del Regno d'Italia, tenendo conto delle ultime modificazioni.

Ognuno può constatare l'utilità della pubblicazione, la quale dalla C. I. T. non è giudicata esente da lacune, proponendosi essa anzi di migliorarla in successivo edizioni, facendo tesoro dei suggerimenti che i turisti potessero proporre in base all'esperienza.

***

Accogliendo l'invito della Società, chi scrive comincia, per suo conto, col rilevare una lacuna.

Nella carta, a pagina 16, non esiste indicazione della strada che da Cortina mette a Pieve di Cadore e, per Longarone, a Belluno, sebbene non manchi lo spazio per segnarvi il tracciato.

Nella carta, a pagina 17, che comprende la parte orientale della Venezia propriamente detta e la Venezia Giulia, mentre figura la grande linea che chiamerò « pontebbana », fatta partire da S. Giorgio di Nogaro (chilometri 125 sino a Tarvisio), è ommessa invece l'altra linea, meno frequentata, ma turisticamente pur importante, che dalla stazione Carnia per Tolmezzo, porta in Cadore, facendo conoscere al turista le pittoresche vallate del Tagliamento e del Piave e relativi effluenti. Ommissioni queste, che saranno tolte certamente nelle future, immancabili edizioni, ma che non infirmano il pregio della pubblicazione.

G. B.

Da CIVIDALE

Per le licenze degli esercizi

(1). — Il Podestà, quale Ufficiale di P. S. avverte che il 31 corrente mese scadono tutte le licenze degli esercizi di cui all'art. 84 della Legge di P. S. e le autorizzazioni di cui all'art. 87 della stessa Legge. Le une e le altre devono essere rinnovate non oltre il 10 dicembre corrente e devono venir consegnate presso l'Ufficio di protocollo unitamente alla marca da bollo di L. 3 e la ricevuta comprovante il pagamento delle tasse comunali.

La R. Questura ha disposto che a carico degli esercenti che entro il 31 dicembre non avranno provveduto al pagamento delle tasse per la rinnovazione si procederà a norma di legge e i loro esercizi saranno fatti chiudere.

Comitato Comunale dell'O. N. B.

Si è riunito per la prima volta il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla composto del Presidente avv. Giuseppe Sandrini centurione M. N. V. F., Antonio Zuliani preside del Liceo comm. prof. Domiacussich, don Angelo Fior, cav. Antonio Rieppi, rag. Spartaco Zuliani e dal segretario comunale dott. Tomasini.

Vennero iniziati i lavori preparatori per l'accertamento, l'inquadramento e l'equipaggiamento dei Balilla e degli Avanguardisti e per il finanziamento dell'Opera.

Furono designati i preposti per l'educazione fisica intellettuale e religiosa e per la scelta di una seconda sede. Venne stabilita una riunione per il 9 corrente onde prendere altri provvedimenti.

PER GLI OPERAI

Domenica 4 corrente nella sala del palazzo degli Uffici, l'amministratore dei Sindacati fascisti di Assistenza e previdenza di Udine, darà schiarimenti ed istruzioni sulla necessità per gli operai dell'Assicurazione contro gli infortuni. Tutti gli inscritti ai Sindacati sono invitati ad intervenire.

LE FARFALLE VAGANTI

I nostri Reali Carabinieri hanno voluto epurare l'ambiente cividalese da serie di ragazze che si erano date alla mala vita e che disseminavano malattie. Fatte visitare dall'Ufficiale Sanitario questi ne inviò tre all'Ospedale; altre tre saranno rimpatriate al paese di origine.

ARRESTI

In questi giorni i nostri Reali Carabinieri procedettero all'arresto di certo Cantarutti Angelo di Giacomo per oltraggio a certi Famont Giuseppina, di anni 33 Teresa Pollero di anni 28 e Stefania Toh di anni 23 zingare autrici di un furto di granoturco a danno di Travagini Eugenio di Tercimonte.

— Per misure di P. S. arrestarono Iromi Francesco di N. N. di Udine e di Matteo Africh nativo dell'Istria.

Da GEMONA

LA PROSSIMA COMPETIZIONE

(1). — La compagine di calcio gemonese per nulla scossa dall'esito della partita di domenica scorsa con la potente squadra tarcentina, si prepara all'incontro con la forte squadra del « Rapid ».

Diamo il bando ai pronostici, perchè tutte e due le squadre si presentano con i ranghi serrati. L'interessantissima partita si svolgerà domenica sul magnifico campo sportivo « Simonetti » alle ore 14.30.

NOMINA

Il medico condotto dott. Alberto Marsella, vecchia camicia nera, è stato nominato Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.

Ci rallegriamo col distinto sanitario, per la nomina avuta.

DECESSO

Ieri [illegible] è spento il grazioso bambino Valentino Cecconi strappato allo affetto dei suoi cari nel candore dell'età. Alla signora Baldissera in Cecconi, al marito, agli zii e ai nonni le nostre condoglianze.

Da PORDENONE

I campionati ginnastici

(1). — Si sono svolti, nelle sere di lunedì e martedì, i campionati sociali di ginnastica artistica dell'Unione Sportiva Pordenonese e del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano.

Le gare, che hanno dimostrato con quanta passione i giovani si dedichino alla ginnastica, sport completamente nuovo per essi, si sono svolte nella Palestra comunale ed hanno servito a mettere in evidenza qualche buon elemento. Ecco i risultati:

Categoria Allievi: 1. Bordini Leo (U. S. P.) — 2. Cignacco Giuseppe (G. S. C. V.) — 3. Pavan Aldo (U. S. P.) — 4. Cavieziel Aldo — 5. Segat Guido — 6. Gaggio Dullio — 7. Pellegrini Guerrino — 8. Brusadin Alberto — 9. Maccorini Gio. Batta — 10. Bressan Gino — 11. Ros Danilo — 12. Modulo Pietro.

Categoria Giovanetti: 1. Veroi Giulio (G.S.C.V.) — 2. Bordini Giuseppe (U.S.P.) — 3. Biasotto Giovanni (U.S.P.) — 4. Roncarati Remo — 5. Cardin Lino — 6. Budin Umberto — 7 Buttignol Enrico — 8. Morazut Gino — 9. Segat Antonio.

Categoria Adulti: 1. Faulin Ciro (G.S.C.V.) — 2. Brusadin Riziano (U.S.P.) — 3. Biasotto Ernesto (U.S.P.) — 4. Buttignol Gio. Batta — 5. Cogoli Antonio — 6. Forniz Alfredo — 7 Camatta Antonio — 8. Brunettin Vittorio — 9. Pieran Tomistocle — 10. Stivella Giovanni.

Oggi e domani sera avranno luogo invece i campionati di ginnastica femminile ai quali sono iscritte una trentina di ragazze. Le gare si inizieranno alle ore 20 circa. L'ingresso alla Palestra è libero.

IL FURTO DI IERI NOTTE AL NEGOZIO MARCHI

Stanotte ignoti ladri sono penetrati mediante scasso nel magazzino di tessuti della ditta Antonio Cesare Marchi, sita in corso Vittorio Emanuele, asportando stoffe e telerie per un importo di circa lire 10 mila.

E' assodato che i ladri entrarono dalla parte della roggia che scorre dietro il palazzo abbattendo parte di una parete in muratura penetrando così nello interno, dove si aprirono il varco verso il magazzino scardinando una porta, la cui serratura resistette.

Le autorità hanno iniziato le indagini del caso.

GARA DI CALCIO

Domenica 4 corrente, la squadra concittadina di calcio « Arturo Salvato » della 63. Legione « Tagliamento », si recherà a Cividale per una gara contro la locale squadra per il Campionato di III Divisione del girone Giuliano.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma da oggi verrà proiettata una pellicola interpretata da Rodolfo Valentino e Nita Naldi « Notte nuziale ».

— Al Teatro Garibaldi pure da oggi vi sarà un film comico con Charlie Chaplin (Charlot) « Vita da cani ».

Da PALMANOVA

Dopo l'investimento di S. Stefano

I funerali del milite Pante

(1). — La cronaca delle disgrazie stradali ha già dato reso conto del mortale scontro avvenuto nei pressi di S. Stefano nel pomeriggio di domenica 27 novembre u. s. Nel fatale accidente decedeva il signor Virginio Pante fu Bernardo, Direttore della Filanda Silvestri di Claujano, giovane ventiquattrenne, la Salma era stata trasportata nel nostro civico Ospedale.

Lunedì, dopo le constatazioni di legge, la Salma fu affidata alle cure della 7 Centuria M. V. S. N. di Palmanova, che provvide alla guardia d'onore. A tale Centuria il povero giovane apparteneva fin dalla sua anziana costituzione.

Nel pomeriggio di martedì 29 ebbero luogo i funerali. Il corteo partì dal Pio Luogo, preceduto da un picchetto armato della M. V. S. N. Seguivano quattro grandi corone portate a mano dal personale maschile e femminile della Filanda di Claujano e di Udine della Ditta Guido Silvestri, del signor Silvestri e della Sezione del P. N. F. di Trivignano Udinese.

Venivano poi le insegne religiose, il clero, il carro funebre di prima classe recante la bara, su cui posavano il fez e le medaglie del Pante.

Gran folla di cittadini e di maestranze delle Filande Silvestri e di quella locale della Ditta G. B. Banfi, seguivano il feretro, nonchè compagni e camerati del defunto.

Terminate le esequie nel R. Duomo, sempre composto da una folla silenziosa e mesta, il corteo raggiunse porta Udine, dove disse brevi parole il Segretario politico di Trivignano. Proseguì quindi verso il Cimitero Civile, dove le ultime onoranze furono rese dal picchetto armato della Milizia Nazionale.

In tutti, la tragica dipartita del giovane milite ha lasciato vivo rimpianto. Giovane, senza genitori, nato a Nuova York, aveva trovato nel signor Guido Silvestri un secondo padre, e abbiamo potuto vedere questo signore vivamente commosso dietro la bara di colui che più che collaboratore, adorava come figlio: dicasi così delle maestranze di Claujano che in lui non vedevano l'esecutore degli ordini del padrone, ma avevano trovato un prezioso amico, un consigliere amoroso.

I compagni di fede, i camerati della Centuria lo ricorderanno sempre come una promessa troppo presto rapita alle presenti e future battaglie in nome e per la grandezza della Patria.

Pante Virginio! I Tuoi camerati Ti hanno chiamato: la Tua anima ha risposto: Presente!

Da COLUGNA DI FELETTO

I solenni funerali

della madre del Vicario

(1). — Stamane fu accompagnata all'ultima dimora la salma della compianta signora Anselma Anselmi, madre adorata del nostro reverendo ed amato Vicario-Curato don Eros.

La buona signora che qui aveva raccolto le generali simpatie per le sue elette doti, fu per molti anni insegnante nel Comune di Pavia di Udine e difatti a celebrare il sacro rito funebre venne espressamente il Parroco di Pavia assistito da numerosi altri sacerdoti. Benchè la pia signora avesse disposto per funerali modestissimi, l'accompagnamento riuscì solenne per concorso di tutte le notabilità del paese e dell'intera popolazione. Una sola corona in omaggio alla volontà della Defunta, posava sul feretro: quella dei figli dolenti. Seguivano il labaro della Filarmonica con numerosa rappresentanza e altri sodalizi con bandiere.

Alla memoria della Estinta mandiamo un riverente saluto; ai figli e in special modo all'amato nostro Vicario, l'espressione delle più sentite condoglianze.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(1). — Offerte pervenute all'Opera Nazionale Balilla di Tarcento:

Addon Salvadori L. 100.

Per onorare la memoria di Maddalena Michieli, i signori co. Sebastiano di di Montegnacco e Addon Salvadori offrono L. 10 ciascuno.

Offerte pervenute al Comitato di Assistenza Civile di Tarcento: Per onorare la memoria della signora Maddalena Michieli: V. Gregorutti di Udine offre L. 10.

A favore dell'Opera Balilla: Aldo Morgante per onorare la memoria di Antonio Cossio L. 10 — Idem di Fadini Antonio L. 5 — Idem di Goi Maddalena L. 10.

Da PLATISCHIS

L'ATTO COSTITUTIVO della Latteria di Cornappo

(1). — Con atto del notaio avv. Tassini è stata costituita in Cornappo una Società Anonima Cooperativa con la denominazione di « Latteria Sociale Turnaria di Cornappo di Platischis » con sede in Cornappo per la durata di anni 30 con facoltà di proroga.

L'atto costitutivo è stato approvato dal Tribunale di Udine con decreto 10 novembre.

Cronache Goriziane

Determinazioni del Commissario dell'Amministrazione provinciale

GORIZIA, 1.

Riceviamo:

Con recenti determinazioni il Commissario straordinario per l'Amministrazione Provinciale cav. dott. Valentino Pascoli ha nominato il cav. uff. rag. Giulio Iahn a ragioniere capo interino presso l'Amministrazione Provinciale ed ha confermato il prof. Ugo Portelli al posto di direttore definitivo dell'Istituto Provinciale per Sordomuti;

ha provveduto a nominare, in relazione ai relativi bandi di concorso, il prof. Nicola Siragusa a maestro presso l'Istituto Provinciale per Sordomuti ed il rag. Rosario Urzì ad applicato di ragioneria presso gli Uffici centrali;

ha approvato la promozione del dott. Ferdinando Zerrer nella VIII classe di rango del ruolo degli impiegati dell'Istituto di Credito Fondiario;

ha fissato l'ammontare del sussidio giornaliero da concedersi agli allienati dimessi dal Manicomio che si trovino in particolarmente misere condizioni economiche;

ha precisate le norme per l'assistenza dei bambini illegittimi e fissato l'ammontare dei sussidi da accordarsi a madri illegittime povere;

ha stabilito le norme esecutive per la prevenzione e l'accertamento da parte dei funzionari tecnici della Provincia delle contravvenzioni al regime di circolazione stradale;

ha deliberato di istituire in Gorizia un laboratorio di igiene e di profilassi;

ha fatto voti al Governo Nazionale per l'istituzione a Gorizia di un Archivio di Stato, fissando all'uopo il concorso della Provincia;

ha approvato la domanda di esercizio del credito agrario prodotta dallo Istituto Provinciale di Credito Fondiario e la sua partecipazione al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento:

si è associato al voto espresso dalle altre Amministrazioni Provinciali del Regno perchè ai dipendenti della Provincia siano accordate le facilitazioni ferroviarie di cui godono gli impiegati statali;

ha fissata in L. 365.867,70 la spesa da prendersi a base per l'applicazione del contributo di utenza stradale nell'anno 1927;

ha autorizzato l'installazione di un impianto di calefazione centrale e l'esecuzione di altri lavori nell'alloggio e negli uffici prefettizi;

ha assunto a carico provinciale la quota di legge per il mantenimento della R. Scuola Agraria Media di Conegliano;

ha concesso alcuni sussidi per l'esercizio di linee automobilistiche;

ha accordato un secondo contributo di L. 500 per l'offerta di un velivolo alla R. Aeronautica;

ha infine approvata l'esecuzione di diversi lavori nelle caserme dei Reali Carabinieri della Provincia ed adottato provvedimenti vari nei riguardi dell'Istituto di Credito Fondiario, dell'Istituto Provinciale per Sordomuti e delle altre istituzioni provinciali.

La morte di un patriota

Stamane dopo lunga agonia è spirato il cav. prof. Giovanni Cossàr, direttore del Museo della Redenzione.

Il prof. Cossàr era stato colpito giorni fa di male alla gola. Improvvisamente però il male si aggravò a tal punto che fu necessario l'intervento chirurgico. A nulla purtroppo valse ogni risorsa della scienza; inesorabile destino ha stroncato la sua attiva ed intelligente esistenza.

Con la morte del prof. Cossàr si spegne una delle più belle e tipiche figure di cittadino integerrimo e patriota fervente. La notizia sparsasi in città ha prodotto generale rimpianto e vivo cordoglio.

Già insegnante di disegno e di pittura presso le scuole tecniche cittadine, cultore di belle arti, il prof. Cossàr era un appassionato e profondo studioso di storia patria cittadina. Con le sole sue forze era riuscito, dopo studi severi e ricerche faticose, a istituire quel grandioso monumento di storia patria che è il Museo della Redenzione.

Gorizia si appresta a tributargli solenni onoranze funebri.

Alla desolata famiglia inviamo da queste colonne le nostre più profonde condoglianze.

RIUNIONE del Comitato Intersindacale

Il Comitato Intersindacale, in funzione di Comitato per i prezzi si radunerà lunedì 5 corrente, alle ore 15.30, presso la sede della Federazione Fascista, per trattare il seguente ordine del giorno:

2.) Revisione dei prezzi dei generi calprecedente.

2.) Revisione dei prezzi dei genri calmierati nelle ultime sedute.

3.) Fissazione dei prezzi di calmieramento dei seguenti generi alimentari; caffè, zucchero, stoccafisso, merluzzo, tonno all'olio.

4.) Eventuali.

GARA LETTERARIA

Ad iniziativa dell'impresario teatrale signor Adriano Gaides per la seconda festa di Natale, al Teatro Verdi, è indetta una interessante gara letteraria che per il suo spiccato carattere artistico non mancherà di attirare la attenzione del pubblico goriziano.

Il signor Gaides ha voluto istituire una coppa triennale da conferirsi allo autore di un lavoro in un atto che maggiormente incontri il favore del pubblico. A tale scopo sarà istituita una giuria scelta dal signor Gaides composta da cittadini che si occupano di cose d'arte e di letteratura. Il concorso avrà già inizio quest'anno con la produzione di tre lavori in un atto di Vittorio Graziani, Sofronio Pocarini e Paolo Volpe che verranno rappresentati da volonterosi ed appassionati filodrammatici il giorno 26 dicembre.

NEO DOTTORE

Presso l'Università di Padova si è laureato brillantemente il signor Gino Locar, dirigente gli uffici dell'Ospedale civile « Vittorio Emanuele III ».

Al dott. Locar vive felicitazioni.

Cronache varie

I Carabinieri arrestarono il contadino Andrea Bauzon di anni 49, da Prevacina, per ubbriachezza. Perquisito fu trovato in possesso di un coltello acuminato.

— Il negoziante Cravos, da Scrilla, denunciò ai Carabinieri che ignoti ladri dopo di aver scavalcato il davanzale di una finestra del suo negozio di generi alimentari, lo derubarono di vari generi alimentari, causandogli un danno di 150 lire.

— Romano Vidig, di anni 2, abitante a Ciacca, trovandosi a trastullarsi in cucina, approfittando dell'assenza della madre volle salire sopra il fornello dove si cuoceva una pentola di patate. Si rovesciò l'acqua bollente addosso riportando ustioni al tronco e ai piedi. Fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove fu giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Da GRADISCA d'ISONZO

UN FESTINO DI DANZA

(1) — Domenica 4 corr. mese nella sala « Al Pellegrino » si terrà un festino di danza.

« DOLO » - « ITALA »

Nel campo sportivo domenica alle ore 14.30 si effettuerà l'attesa partita di campionato fra Italia e Dolo.

La direzione della Società « Itala » ha presentato reclamo contro la partita giuocata a Gorizia che segnò la sconfitta della nostra squadra.

AL CONCORSO DEI CORI FRIULANI

La locale Sezione corale del Dopolavoro prenderà parte al Concorso dei cori friulani indetto per la domenica 11 corrente mese in Gorizia.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu dichiarato il fallimento di Pietro Canciani, negoziante di Artegna. Fu nominato Giudice al fallimento l'avv. Poiani Adelchi. Fu fissato il 5 dicembre 1927 a ore 10 ant. per la riunione dei creditori. Fu stabilito a tutto il 10 dicembre per la presentazione dei titoli di credito e al 16 dicembre per la chiusura.

Fra Libri e Riviste

Numero unico "La Sernaglia,,

Il 27 corrente vedrà la luce la pubblicazione edita dalla Sezione di Trieste della Federazione Nazionale Arditi d'Italia: Numero Unico Commemorativo: « La Sernaglia ».

Il volume si presenta in ricca veste tipografica, contiene documenti storici della Grande Guerra alla quale presero parte i magnifici Reparti di Assalto, fotografie ed articoli di carattere ardito.

Autorizzato dal Delegato di Zona per le Tre Venezie, incaricato per la vendita di esso è il tenente degli Arditi ragioniere Luciano Gambuzza della Sezione di Trieste.

Gli arditi, sono sicuri del concorso dei cittadini tutti nell'acquisto della pubblicazione in parola, essendo devoluto a totale beneficio delle Sezioni delle Tre Venezie della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, il ricavato della vendita. Mentre parte di esso sarà speso per la manifestazione nazionale degli Arditi d'Italia alla Sernaglia che avverrà nel mese di dicembre c. a.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 1 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.93	753.73	757.86
Pressione al mare	766.08	764.92	769.14
Temperatura	8.0	9.0	7.0
Umidità (0-100)	72	69	60
Venti Direzione	NE	NE	N
Venti Forza	mod.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,7

Temperatura minima: 7,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura norm.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: La pressione è alquanto diminuita sull'alto Tirreno in correlazione all'area ciclonica persistente sul Mediterraneo occidentale (minimo 760). Il restante d'Europa è in alta pressione con massimi di 778 sul Baltico e 768 in Portogallo.

Probabilità: Il tempo tende a migliorare nelle regioni settentrionali, mantenendosi ancora a intervalli piovoso sull'Italia media e inferiore. Cielo nuvoloso in Piemonte, Liguria e alto Tirreno, annuvolamenti intermittenti altrove, pioggie sulle regioni montane settentrionali, sulla Liguria e sugli alti versanti dell'Italia superiore, piuttosto forti sull'Ionio, meridionali con prevalenza di scirocco altrove.

Temperatura in leggera diminuzione, mare piuttosto agitato sul Jonio, sul basso Tirreno e sul medio e basso Adriatico; alquanto agitato sul medio Tirreno.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario.

Oggi alle ore 13 cessava di vivere munita dei conforti religiosi

Caterina Moro ved. Cossutti

i fratelli, i nipoti, i cognati e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 15 a Premariacco.

La presente serve di partecipazione personale.

Premariacco, 1 dicembre 1927.

MUNICIPIO DI LATISANA

PROVINCIA DI UDINE

Il 10 dicembre 1927, ad ore 11, avrà luogo in questo Municipio, l'appalto ad asta pubblica, candela vergine, pel conferimento dell'Esattoria Consorziale pel quinquennio 1928-1932.

Ammontare complessivo riscossioni L. 3.000.000 — Aggio 2.75 % — Cauzione provvisoria L. 50.000.—.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Latisana li 1° dicembre 1927. Anno VI

Il Podestà presidente del Consorzio
E. DE LOTTO

CRONACA UDINESE

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Il saluto del Segretario Federale ai Fascisti Friulani

L'avv. Cesare Perotti, insediandosi nell'Ufficio di Segretario Federale, ha diretto ai Fascisti del Friuli questo vibrante saluto :

« FASCISTI FRIULANI !

Per ordine di S. E. Augusto Turati ho assunto la Segreteria Politica della Federazione Fascista Friulana.

Interpreto sicuramente l' intimo vostro pensiero rivolgendo all'on. Michelangelo Zimolo, veterano di ogni battaglia fascista, il saluto riconoscente del Fascismo Friulano che lo ebbe capo amato.

FASCISTI !

Vi porgo il mio saluto fraterno di camerata che conosce l' intensità e la purezza della vostra fede, provata da tante battaglie combattute sempre con immutabile spirito di devozione per il bene del Fascismo e della Patria.

Risuonano ancora i canti che celebrarono il V° annuale della Marcia redentrice, e le parole incitatrici del Duce hanno segnato il sacro dovere dell'ora: durare nell'opera feconda, costruttrice dei nuovi destini d' Italia.

Il compito non consente soste nè incertezze.

Lo spirito fedele di ogni gregario, al di sopra di ogni piccola vicenda, deve essere guidato dalla mèta luminosa ed infallibile. Ognuno di noi senta l'orgogliosa fierezza di rappresentare la parte migliore di questo nostro magnifico popolo friulano, silenzioso, laborioso e tenace, che non piegò mai la sua anima forte e generosa; ed abbia la volontà di cooperare validamente al raggiungimento di ogni sua nobile aspirazione.

CAMICE NERE DEL FRIULI !

Uniti in concordia di opere e di intenti, per il bene di questa nostra Terra, santificata dal sangue di tanti suoi figli, volgiamo lo sguardo al confine nevoso, orgogliosi di essere le scolte vigili ed insonni della Patria rinnovata, intenta a costruire il suo certo domani, ed innalziamo il grido della nostra passione volta al trionfo di ogni nuova battaglia nel nome fatidico di Benito Mussolini ».

Riunione del Direttorio Federale

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica :

Ieri il dott. Cesare Perotti si è insediato nell' Ufficio di Segretario Federale ed ha presieduta la riunione del Direttorio al quale sono intervenuti tutti i membri.

Intervennero pure :

il dott. Fernando Pagani della Federazione Fascista degli Agricoltori ;

il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti signor Ugo Barbettani ;

il Comandante della 63ª Legione, prof. Nino Macellari ;

il Comandante la 55ª Legione Alpina, cav. Alberto Liuzzi.

Durante la riunione sono stati trattati vari argomenti riguardanti l'attività della Federazione.

Sono stati spediti telegrammi a S. E. Mussolini e a S. E. Turati.

Il generale Assum alla Trattoria Comunale

Ieri, a mezzogiorno, il signor generale Assum, nostro Commissario Prefettizio, senza alcun preannunzio ai componenti il Consiglio direttivo della benemerita istituzione, si è recato, col comm. dott. Antonio Gardi e col cav. uff. dott. Virginio Doretti, a pranzo alla Trattoria Comunale, dopo aver visitato la sala della Cucina Popolare.

Alla Trattoria, come di solito, attendevano alla regolarità della distribuzione e del servizio, gli infaticabili cav. uff. Giovanni Bissattini, presidente, ragioniere Attilio Conti, cav. rag. Silvio Rubbazzer, direttori, signor Giovanni Bonoris, Consigliere di amministrazione, ed il bravo, solerte Segretario-Cassiere signor Gino Roussel; ad essi, dai funzionari municipali che l' accompagnavano fu presentato l'ospite illustre.

Il pranzo, servito come a tutti gli altri commensali che riempivano la grande sala, fu lodatissimo dal Generale Assum, il quale non mancò di rilevare la bontà e l'abbondanza delle vivande, l' inappuntabilità del servizio e la più scrupolosa pulizia.

Prima di lasciare la Trattoria, il Commissario fece una particolare visita in tutti i locali; durante la quale constatò la mancanza di uno speciale stanzone da adibirsi a magazzino, dando affidamento ai componenti il Consiglio direttivo che, in quanto gli riuscirà possibile, cercherà di rimediare a tale deficenza.

Nel congedarsi dal Presidente, dai Consiglieri e dal Segretario, ebbe parole di vivo elogio per l'opera che vanno svolgendo in favore di una istituzione che merita incondizionato appoggio.

Un plauso del R. Prefetto alle nostre Camice nere

L' Ufficio Stampa del Comando 63ª Legione comunica :

E' pervenuta la seguente lettera dell'Ill.mo Signor Prefetto comm. Iraci, di plauso che portiamo a conoscenza delle Camicie Nere della 2ª Coorte :

« L'ingegnere Capo del Genio Civile mi segnala l'opera proficua, entusiasta, e disinteressata prestata da cinquanta militi e quattro Ufficiali della 2ª Coorte di codesta Legione lungo il fiume Tagliamento in occasione della recente piena.

Mi informa che Ufficiali e militi si trovarono sul posto due ore dopo la sua richiesta e si sono prodigati con abnegazione encomiabile per la vigilanza lungo gli argini segnalando ogni circostanza che poteva tornare utile e cooperando al rialzo d'argine e difese varie per evitare pericolo di rotta.

Mentre mi riservo di segnalare al Comando Generale della Milizia l'encomiabile atto di abnegazione e di altruismo compiuti dai militi alle Sue dipendenze, La prego di far giungere loro la mia parola di compiacimento e di plauso.

Opera Nazionale Balilla

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Studentesca Friulana

L'Associazione Studentesca Friulana ha iniziato una nuova era di vita più intensa con la adesione all' Opera Nazionale Balilla.

Dopo varie sedute è stato nominato definitivamente il Consiglio direttivo il quale è così composto: Per l' Istituto Tecnico: Zanuesi Bruno, Fortunati Spartaco, Vittorio Ezio, Pezzali Umberto, Ricci Gino, Zani Luciano.

Per il Liceo Classico: Celotti Fabio, Arrighini, Bertossi, Coceani.

Per le Scuole Industriali : Sutto Aldo, Banzi Adone, Ermacora Ottone.

Presidente effettivo dell' associazione è stato nominato il dott. Aldo Fantini in rappresentanza dell' Opera Nazionale Balilla.

Direttore del Giornale « La voce degli Studenti » che fra breve uscirà in nuova veste e come organo delle forze giovanili fasciste del Friuli, è stato nominato il collega Bruno Cioffi, Capo Ufficio Stampa Provinciale dell' Opera Nazionale Balilla.

Noi siamo sicuri che sotto gli auspici dell' Opera Nazionale Balilla l'Associazione Studentesca Friulana saprà divenire uno strumento di efficace propaganda di italianità e di virtù fasciste fra la classe studentesca friulana.

Fra breve saranno diramate apposite istruzioni alle varie scuole per una efficace propaganda a favore dell'Associazione.

Ci congratuliamo vivamente con il collega Bruno Cioffi e con l' egregio dottor Fantini per la fiducia in essi riposta e siamo fidenti che dalla loro opera la classe studentesca avrà notevole impulso e vigoria e si atterrà alla più stretta disciplina fascista. (N. d. R.).

***

L' Ufficio Stampa ci comunica :

Il comunicato apparso sul numero di ieri del Giornale va rettificato nel senso seguente :

Alla seduta intervenne anche il Comandante della 63ª Legione Tagliamento cav. prof. Macellari.

A Presidente del Comitato comunale dell' O. N. B. di Gemona è stato nominato il dottor Alberto Marsella (non Ursella) medico condotto del Comune.

Nell' Alleanza Nazionale del Libro

La delegazione per la Provincia di Udine dell'Alleanza Nazionale del Libro, comunica :

1) d'aver nominato quale consigliere il signor ing. cav. uff. Lionello Leskovic, Segretario Politico del Fascio di Udine ;

2) d'aver ottenuto anche dalla Ditta Bonacina la riduzione del 20 % sui prezzi di copertina dei libri, ai soci regolarmente inscritti all'Alleanza Nazionale del Libro.

L'on. Gino di Caporiacco nel Consiglio di Amministrazione della R. Università di Triest'

Con decreto 18 novembre scorso di S. E. Belluzzo, Ministro per l'Economia Nazionale, l'on. co. grand. uff. Gino di Caporiacco veniva nominato membro del Consiglio di Amministrazione della R. Università di Trieste in rappresentanza della Provincia di Udine.

La visita del gr. uff. dott. Giulio Calamani direttore gen. della Cassa Nazionale Infortuni

Dopo aver visitato il Compartimento di Trieste, l' illustre gr. uff. dott. Giulio Calamani, Direttore Generale della Cassa Nazionale Infortuni, ha voluto onorare di Sua presenza anche la Sede di Udine, centro importante di attività commerciale ed industriale, accompagnato dal Direttore Compartimentale di Trieste, signor cav. Antonio Alessandri.

Semplice fu la cerimonia, esclusivamente improntata a quella sincera e nobile solidarietà che vale ad affratellare nella comunità d' intenti sia i dirigenti che i gregari.

Il signor cav. Alfredo Peirini, Capo Sede, dopo avere presentato il personale, ebbe ad esporre succintamente le condizioni della Sede medesima, la sempre maggiore consistenza del portafoglio, malgrado la crisi in cui versa qualche industria, il numero sempre più grande di infortuni che vengono sottoposti alla liquidazione, l'opera vigile, silenizosa, ma fattiva e tenace, che viene esplicando in favore degli operai infortunati sotto la guida illuminata del benemerito signor prof. Gustavo Pisenti, coll'Ambulatorio, nonchè con il Gabinetto per le cure fisioterapiche e termiche, annessi alla Sede, ed in particolare modo coi medici sanitari specialisti.

Il Direttore Generale gr. uff. Calamani, espresse tutto il suo vivo compiacimento per il regolare funzionamento dei vari servizi nei riguardi del pubblico e degli infortunati in ispecie, per la disciplina veramente fascista che regna fra il personale della Sede e per lo zelo che quest'ultimo esplica nell'adempimento delle sue varie funzioni.

La fiducia che il Capo del Governo, S. E. Mussolini, ha risposta nel grande Istituto parastatale, è incentivo a perfezionarne sempre più il suo organismo a renderlo sempre più degno del favore che in esso ripongono gli industriali, perchè assurga con rinnovata, sana forza giovanile, a quella potenza di nome e di fatto che veramente si merita per le sue opere benefiche ed altamente sociali.

Indi il gr. uff. dott. Calamani ha proseguito per Milano col diretto delle 11.23 ossequiato dai funzionari della Sede.

La costituzione del Consiglio provinciale dell' Economia di Udine

Ieri, 1° dicembre, la Camera di Commercio e Industria di Udine è cessata di nome e di fatto, trasformandosi in Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine.

La Presidenza del nuovo Ente è stata assunta, per disposizione di legge, dal R. Prefetto comm. dott. Agostino Iraci. A Vice Presidente è stato nominato il Senatore barone Elio Morpurgo.

Il Senatore Morpurgo, nella veste di Commissario straordinario della Camera, in presenza anche del Vice Commissario dott. cav. Enrico Marchettano e del Segretario Capo dott. comm. Gualtiero Valentinis, ha ieri fatto la consegna dell'Ufficio e del patrimonio camerale al Vice Prefetto comm. dott. Francesco d'Alena, in rappresentanza del Prefetto assente.

Università popolare

La Presidenza dell'Università Popolare, desiderosa che i soci sieno in possesso della tessera fino dall'inizio dell'anno didattico 1927-1928, ci prega di avvertire coloro, che già nel passato anno erano associati all'Istituzione, che le loro tessere si trovano pronte alla Sede (Palazzo Bartolini), ove possono fin d'ora passare a ritirarle.

Le nuove iscrizioni, oltre che alla Sede, si ricevono presso la Libreria Miani, la Libreria Carducci e il bidello dell'Istituto Tecnico.

Gruppo Universitario Fascista Friulano

Il Ministero della Guerra avverte che per suo speciale interessamento ha impartito disposizioni in proposito al rilascio di licenze per sostenere esami di Stato. Il Ministero della Pubblica Istruzione accorda l'ammissione agli esami di Stato in qualsiasi sede, eccetto quella in cui fosse stato conseguito il titolo accademico. Occorre quindi presentare la domanda corredata dai regolari documenti preliminari, salvo poi regolare in seguito la propria situazione.

O. N. Dopolavoro Sportivo

Gruppo Alpinistico

Il Gruppo Alpinistico indice in unione del C.A.I. di Gemona una gita alle Grotte di Villanova, con partenza da Udine con la Tramvia del Friuli alle ore 7 e arrivo a Tarcento alle ore 8.

A Tarcento si troveranno le consorelle di Gemona, Tarcento e Tricesimo e si procederà per Villanova.

Si prega di munirsi della colazione al sacco, le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Dopolavoro Sportivo dalle ore 20.30 alle ore 21.30 fino a tutto sabato e sono libere anche ai non soci.

La Cooperativa di Consumo venderà domani carne di manzo e di vitello

Abbiamo già annunciato come, in seguito a sollecitazioni avute dal Comune di Udine, e con l'appoggio di questo, la Cooperativa Friulana di Consumo avesse da tempo deciso l'apertura di uno speciale spaccio per la vendita di carne di manzo di prima e di seconda qualità e di vitello.

Siamo ora in grado di avvertire i cittadini che l' inizio della vendita seguirà domani sabato 3 dicembre, in Piazza Venerio, in un locale fornito ed adattato gratuitamente dal nostro Municipio.

Il locale è nettamente diviso in due riparti: in uno, sarà venduta la carne di prima qualità ed il vitello; nell'altro, quella di seconda qualità.

Per norma del pubblico ecco i prezzi di vendita :

Carne di prima qualità: primo taglio (con giunta) al Kg. L. 7.50 — secondo taglio L. 6.50 — terzo taglio L. 4.50.

Carne di seconda qualità (con giunta) L. 6.20 al Kg. — secondo taglio L. 5.20 — terzo taglio L. 4.

Vitello nostrano di prima qualità — Primo taglio (con giunta) L. 7.50 al Kg. — secondo taglio L. 6.50 — terzo taglio L. 4.50.

La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli, sarà calcolata in ragione del 25 per cento.

Il prezzo della polpa di prima e di seconda qualità, taglio semplicemente disossato, aumento del 35 per cento sul prezzo fissato per i singoli tagli.

Tenga presente il pubblico che la Cooperativa di Consumo non ha aperto lo spaccio per farne una speculazione.

Appello per una buona azione

Raccomandiamo ad alcuni nostri amici di affrettarsi a inviarci l'obolo, già promesso, per soccorrere una povera famiglia che si trova in disagiate condizioni ed ha proprio urgenti bisogni.

Purtroppo siamo in momenti critici: si batte cassa per qualsiasi pretesto e perciò anche i più «buoni» cominciano a stancarsi... Comunque sia, noi, anche a costo di renderci importuni, preghiamo le persone di buon cuore a far progredire la sottoscrizione aperta dal nostro giornale

L' egregio signor Biagio Pecile ci manda da Pagnacco L. 10.

Perde l'avambraccio in causa di uno scoppio

Ieri a mezzogiorno, proveniente da Castions di Strada fu accolto all'Ospedale civile il ragazzo tredicenne Emilio Tamburlini di Giuseppe.

Il ragazzo trovavasi in compagnia con un suo coetaneo il quale, camminando, inciampò in un oggetto metallico che subito raccolse, e non sapendo che cosa fosse, lo scagliò contro un muro.

L'oggetto era una bomba che scoppiò con gran fragore. Le schegge strapparono al disgraziato Tamburlini l'avambraccio destro.

Dopo i più urgenti soccorsi fattigli in paese, il ferito fu trasportato all'Ospedale civile della nostra città.

Il dott. Grillo gli riscontrò altre ferite di schegge penetranti al capo e al torace. Salvo complicazioni guarirà in 45 giorni.

Un cacciatore ferito

Carlo Spizzo fu Bartolomeo di anni 56, abitante in via del Pozzo, mentre si trovava in campagna per cacciare, in seguito allo scoppio di una cartuccia, rimase ferito alla mano sinistra. Ricorse subito alle cure dell'Ospedale; il dott. Grillo lo medicò e lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497 - R. D. L. 24 Dicembre 1925 N. 2262)

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 30 Settembre 1927 : L. 60.325.251.36

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 58,199,186,79 — Tridentina: Cap. L. 10,789,142 — Fiumana: Cap. L. 9.859.280.40

Dati desunti dalle situazioni mensili al 30 Settembre 1927 (Anno V.°)

Voce	Dall'inizio			Importo
Sezione ordinaria e danni guerra (D. L. 24 marzo 1919 N. 497) :				
Sovv. concesse per la ricostituzione industriale della Regione	(Op. comp. dall'in. L. 96.172.200,—)	In corso	L.	32.553.600,—
Finanziamenti provvisori per opera di bonifica	" " " " 199.396.240.48)	"	"	48.788.320,63
Operazioni per ricostruzione e risorgimento			"	93.653.374,43
Anticipazioni su danni di guerra :				
Fondo assegnato dallo Stato all' Istituto			"	2.548.037.305,55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall' inizio dato statistico)			"	2.538.703.636,73
Rimborsi in contanti e accreditamenti			"	2.033.003.960,47
Anticipazioni e finanziamenti in vigore			"	505.699.676,26
Sezione di Credito Agrario : (R. D. L. 19 novembre 1921 N. 1798) :				
Operazioni di Esercizio	(dall'inizio L. 447.838.267,40)	In corso	"	76.710.584,32
" di Miglioramento Agrario	" " 71.416.354,—	"	"	22.283.098,59
" di Credito Fondiario Agrario	" " 40.373.849,—	"	"	14.358.295,25
Sezione Autonoma Tridentina : (R. D. L. 29 luglio 1925 N. 1423) :				
Sovvenzioni Agrarie		In corso	"	11.545.487,90
" Industriali		"	"	29.994.387,60
" Commerciali		"	"	7.860.665,55
Sezione Autonoma Fiumana : R. D. L. 24 dicembre 1925 N. 2262) :				
Effetti in Portafoglio		In corso	"	7.331.203,50
Operazioni su merci in trasporto e in deposito		"	"	583.764,20
Conti correnti con corrispondenti e Banche		"	"	6.894.942,55

L' Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti e loro Filiali in tutte le Provincie delle Venezie

Vita Sindacale

Diffida

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

Il pittore Arturo Collavini in pieno contrasto con le direttive del Sindacati Fascisti e col programma dei «Radium», coordinatori e propulsori di tutte le attività artistiche della Nazione Italiana rinnovata dal Fascismo, ha emanato una circolare ai pittori e agli scultori friulani per la costituzione di una ipotetica Corporazione o Famiglia Artistica Friulana.

Considerato che il pittore Collavini è un aderente al costituendo Sindacato Friulano delle Belle Arti, appare maggiormente evidente l'intenzione, contrariamente a quello che vorrebbe far credere nella sua circolare, di disgregare, per fini non ben precisati, prima ancora di averla raggiunta, la compagine degli artisti friulani.

Pertanto gli artisti che hanno già dato la loro adesione al Sindacato Fascisti sono diffidati dal rispondere o dall'aderire alla iniziativa presa dal predetto pittore.

Gli altri, cioè quelli che non hanno ancora aderito al Sindacato delle Belle Arti, sono vivamente pregati di volere inviare al più presto la loro adesione e ciò per dimostrare che gli artisti friulani intendono valorizzare e divulgare la loro nobile fatica non contro o al di fuori del Fascismo, ma subordinando invece a questo ogni loro atto e ogni loro nobile pensiero.

Congressi provinciali di categoria

Il Segretario Generale ha disposto la seguente convocazione dei Congressi provinciali dei seguenti Sindacati:

— Sindacato provinciale ostetriche per il 3 corrente, alle ore 14, presso la Casa dei Sindacati, via Prefettura, 10.

— Sindacato provinciale Veterinari, per il 4 corrente alle ore 10, presso la Associazione Agricola Friulana.

— Sindacato provinciale Impiegati Esattoriali, per il 4 corrente, alle ore 14, presso la Casa dei Sindacati, via della Prefettura, 10.

— Sindacato provinciale Medici, per il giorno 19 corrente, alle ore 16, presso la sede dell'Ordine, via Savorgnana, 7, piano secondo.

I Congressi saranno presieduti dal Segretario generale.

Ai rivenditori di Privative

La Segreteria Provinciale dell'Associazione Fascista dei Rivenditori di Privative, comunica le disposizioni emanate dal Ministero del Monopolio:

«In relazione al quesito posto nella lettera del 22 agosto scorso, questo Ministero ritiene che i tabacchi, come tali, per effetto del rapporto che li lega alla Amministrazione Pubblica, non possono appartenere ad alcuna Associazione Sindacale, ma esclusivamente alla Associazione autorizzata dei rivenditori dei generi di privativa. Ma se insieme con la Rivendita dei generi di Monopolio esercitano il commercio di altri generi stabile e continuativo, indipendentemente dall'importanza di questo, oltre che alla Associazione autorizzata, a cui abbiano eventualmente aderito, sono inquadrabili nelle organizzazioni del Commercio. All'uopo va rilevato che la caratteristica di attività importante, che secondo cotesta on. Associazione dovrebbe sussistere nell'attività commerciale esercitata dal rivenditore in concorso con la rivendita di generi di privativa per la sua inquadrabilità nelle organizzazioni commerciali, non è richiesta, nè esplicitamente nè implicitamente dalla legge Sindacale, la quale col richiedere nell'articolo 7 soltanto la continuità e la stabilità per l'inquadramento di una attività produttiva, prescinde evidentemente da ogni indagine sul grado e la importanza di essa. Si intende che la adesione alla organizzazione commerciale è libera e nell'ipotesi che il titolare dell'attività sia semplicemente rappresentato dall'Associazione Sindacale non è il caso di parlare per lui dell'obbligo della tessera e del versamento del relativo importo».

Caduta accidentale

Ieri mattina è stato accolto all'Ospedale il ferroviere Danilo Soprano di Giuseppe di anni 36 di Dogna. Il dott. Ronzoni gli constatò una lussazione alla spalla destra guaribile in 20 giorni e causata da caduta accidentale.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli"

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Mortegliano: Rovere Olinto, 2 — D'Angelo Tomm., 2 — Panlisi Gel., 3 — Di Giusto Gugl., 2 — Di Giusto Fausto, 2 — Chiaruttini Franc., 5 — Driussi Giovanni, 2 — Biaggianti Antonio, 5 — Dorotea G. B., 5 — De Bernardo Valentino, 1 — Morandini Ricc., 1 — Morandini Guerrino, 2 — Passerini Adolfo, 2 — Mareschi Vittorio, 5 — Di Giusto Odorico, 3 — Montagnani Guido, 2 — Pravisani Ernesto, 2 — Pastorutti Guerrino, 1 — Di Giusto Giovanni, 1 — Zanello Lod., 1 — Stella Mich., 2 — Di Barbora Aug., 2 — Tosolini Paolo, 3 — Bernardinis Ern., 2 — De Paoli Angelo, 3 — Tentori Claudio, 2 — Essicatoio Coop. Bozzoli, 5 — Circolo Agricolo, 5 — La Morteglianese, 5 — Latteria Sociale, 5 — Sava Cir., 1 — Coman Felice, 1 — Coman Lib., 2 — Coman Giacomo, 1 — Coman Fed., 1 — Furlan Giacomo, 2 — Della Negra Giuseppe, 1 — Della Negra Virg., 1 — Montancini Teof., 2 — Mosangini Pia, 2 — Mosangini Luigi, 1 — Mosangini Anna, 1 — Candolo Giov., 1 — Della Negra Umb., - — Passon Eliseo, 1 — Passon Gen., 1 — Gori Angelo, 1 — Passon Mario, 1 — Gori Mich., 1 — Paolitti Mass., 1 — Paolitti Fed., 1 — Paolitti Lib., 1 — D'Ambrogio Nic., 1 — Paolitti Gius., 1 — Zinzone Giac., 1 — Della Negra Sante, 2 — Ferro Luigi, 1 — Zinzone Felice, 5 — Della Mora Gius., 2 — D'Odorico Gius., 1 — D'Odorico Giac., 1 — Deganis Maria, 1 — Bonetti Gius., 1 — Gori Sante, 1 — Ferro Alessio, 1 — Coman Elisa, 1 — Beltrame G., 1 — Zanello C., 1 — De Paoli Luigia, 1 — Borsetta Giovanni, 2 — Ferro Luigi, 1 — Comant Lido, 1 — Mosanghini Giuseppe, 2 — Ciani Giovanni, 1 — Comand Giovanni, 1 — Vesca Giuseppe, 5 — Zincone Massimo, 1 — Del Re Arduino, 1 — Turloni Antonio, 1 — Mondini Remigio, 2 — Turloni Caterina, 1 — Mondini Angela, 1 — Vesca Pietro, 1 — Duri Fratelli, 1 — Cadolo Giacomo, 1 — Vesca Luigia, 1 — Pascutti Domenico, 1 — Turelli Domenico, 1 — Paravan Rosalia 1 — Ferro Alessio, 1 — Peressini Caterina, 2 — Comand Giovanni, 1 — Comand Alberto, 1 — Colussi Virginio, 2 — Michelutti Francesco, 2 — Gandin Luigia, 2 — Pavan Giuseppe, 1 — Della Negra Angelo, 2 — Barbina Erasmo, 2 — Colussi Regina, 1 — Del Re Maddalena, 1 — Lazzaro Angelo, 1 — Padovan Alice, 2 — Vesca Luigi, 2 — Vesca Alfredo, 2 — Della Negra Giosuè, 1 — Tirelli Giovanni, 1 — Mion Virginio, 1 — Tirelli Fedele, 1 — Di Barbora Onorio, 1 — Siani Luigi, 1 — Fasso Giovanni, 1 — Paolitti Giordano, 1 — Zorman Ermenegildo, 1 — Ferro Teodora, 1 — Ferro Luigi, 1 — Zaninotti Nilo, 1 — Zanello Luigi, 1 — Zannero Maria, 1 — Frro Remo, 1 — Stella Paolo, 2 — Tirelli Francesco, 1 — Carrara Gelindo, 1 — Borsetta Francesco, 1 — Sgrazzutti Giovanni, 1 — Voncini Angelo, 2 — Gori Giacomo, 1 — Gattesco Virginio, 1 — Gattesco Giacomo, 1 — Beltrame Luigi, 2 — Codarini Alcide, 2 — Trigatti Giovanni, 1 — De Paoil Caterina, 1 — Di Lena Luigi, 2 — Sturnik Antonio, 1 — Vestasi Romolo, 1 — Rovere Rosina, 1 — Candolo Luigi, 1 — Candolo Santa, 1 — Candolo Pietro, 1 — Candolo Giuseppe, 1 — Di Barbera Luigi, 1 — Tirelli Giuseppe, 1 — Ferro Giacomo, 1 — Mion Luigi, 1 — Fasso Amalia, 1 — Borsetta Luisa, 1 — Cantarutti Alice, 2 — Fantoni Emma, 1 — Paravan Adolfo, 2 — Lazzaro Elvise, 1 — Badino Anna, 1 — Paolitti Caterina, 1 — Paolitti Giovanni, 2 — Michelutti Clara, 1 — Morelli Antonio, 1 — Ferro Italico, 2 — Ferro Giovanni, 5 — Del Frate Virginio, 1 — Del Toso Francesco, 2 — Canciani Maria, 1 — Pinzani Giovanni, 2 — Failutti Giuseppe, 1 — Canciani Giuseppe, 1 — Zanuttini Arturo, 1 — Lazzaro Angelo, 1 — Borsetta G. B., 1 — Colautti G. B., 1 — Michelutti Francesco, 5 — Famiglia De Pasquali, 10 — Gobo Caterina, 1 — Sgrazzutti Guerrino, 1 — D'Olivo Ugo, 3 — Gattesco Giovanni, 2 — Bigaro Alfonso, 5 — Ivan Maria, 1 — Gattesco Eugenio, 2 — Turrini Felice, 5 — Fabbri Fabio, 1 — Fabris Maria, 1 — Garzitto Francesco, 2 — Borsetta Angelo, 1 — Fabris Sebastiano, 1 — Ferro Michele, 1 — Fratelli Paolitti, 5 — Codarin Domenico, 1 — Bianchi Maddalena, 5 — Tirelli Lodovico, 2 — Colautti Giacomo, 5 — Zanello Valentino, 1 — Tirelli Pietro, 1 — Golosetti Giacomo, 1 — Di Lena Giovanni, 1 — Beltrame Pietro, 1 — Beltrame Giacomo, 1 — Beltrame Lodovico, 2 — Fasso Angelo, 1 — Michelutti Giuseppe, 1 — Paoletti Pietro, 2 — Canciani Guglielmo, 1 — Canciani Luigi, 2 — Ferro Dante, 3 — Comuzzi Primo, 1 — Fasso Giacomo, 1 — Esattoria Consorziale, 5 — Del Re Giovanni, 1 — Mion Iolanda, 1 — Borsetta Elvira, 1 — Siani Anna, 1 — Fasso Teresa, 1 — Cantarutti Ida, 1 — Vesca Emilia, 1 — Tirelli Erminia, 1.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta Angela Minuissi vedova Cociancig:

Hanno versato lire 10: tenente Emilio Schiano — Boschian Enrico — Chino Ermacora — Malisani Odero — Modotti Alberto — Ballico Domenico di Codroipo.

Hanno versato lire 5: Zoccolari Augusto — Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Gildo Cautero — Modotti Gio. Batta — Zanfagnini Umberto — Blasich Adriano.

Totale L. 300 (continua).

***

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. Edoardo Tellini:

Hanno versato lire 10: Pagavini Luigi — Cesare Del Pup — Famiglia Giacomo Comessatti — Del Cont Antonio.

Totale L. 475 (continua).

***

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. dott. Umberto Grillo:

Hanno versato la quota di lire 10: Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Garlatti Costa Domenico — Corradini Monaco nob. Ettore — rag. Bruno Totis da Martignacco — Fratelli Liuzzi di Pietro da Martignacco.

Totale L. 250 (continua).

I solenni funerali del Milite ferroviario Roiatti

Giuseppe Roiatti, appena ventinovenne, ebbe troncata la sua balda giovinezza da insidiosa mallattia. A nulla valse la gioventù dei suoi anni, a nulla lo sforzo dei bravi sanitari per vincere il suo male che ha piombato nel più profondo lutto i parenti suoi tutti e la classe ferroviaria che tanto apprezzava i suoi meriti e la sua grande bontà.

Ex combattente, fascista della prima ora, squadrista della «Mussolini» milite ottimo della locale X.a Centuria della Milizia Ferroviaria, votato quindi alla Patria ed al lavoro. Egli lascia di sè il più esemplare ricordo ed il più sentito compianto ed il tributo di cordoglio ieri manifestato, rispose al senso d'angoscia dei Ferrovieri che in circa un migliaio parteciparono alle estreme onoranze.

Nell'imponente corteo, precedevano il feretro le corone dedicate da: Il papà e la mamma al loro Bepi — Comando della Stazione di Udine — Personale Tecnico e Operaio del Deposito Locomotive — Associazione Ferrovieri Fascisti — Gli amici al caro Giuseppe — Personale Viaggiante eDposito di Udine — Macchinisti e Fuochisti del Deposito di Udine — Al caro Bepi le sorelle ed i cognati — Al caro Bepi, Giannino Roiatti e famiglia — Al caro Bepi, Gio. Batta Modotti e famiglia — Ditta A. del Torso ed Agenti. Due magnifici cuscini di rose e garofani poggiavano sulla bara.

Seguiva il vessillo dell'Associazione Ferrovieri fascisti. Nel numerosissimo corteo abbiamo notato: ing. cav. Paglia caposezione della Trazione — cav. Chinnarullo — seniore Bonassisi comandante la Milizia Ferroviaria con tutti i suoi ufficiali — signor Gabrielli in rappresentanza dell'Associazione Ferrovieri Fascisti. — Capo Deposito signor Marinoni — cav. Ferron e signor Conte — Capostazione signori: Toso, De Marco e Feruglio — Capo gestione signor Paoli — Capo del Personale Viaggiante signor Angelotti — i signori Migliorini, Ceccotti, Bulfoni, Tosato, Regnatori del personale viaggiante, il macchinista Negrini che seguì con visibile commozione il suo compagno di lavoro; Scarpa, Salvini, Piziolo, Rizzi; un gruppo di pensionati e uno stuolo di signore.

Il fuochista signor Doria diresse il corteo che, formatosi dinanzi all'Ospedale, dopo le esequie, proseguì per il Camposanto.

Sul piazzale Venezia furono pronunciati gli estremi saluti. Il cav. Ferron, Capo deposito locomotive, parlò a nome dei superiori, dei colleghi, e degli amici, ponendo in rilievo le doti di bontà e di fede che animavano ogni atto dello scomparso. «Va, Giuseppe — concluse — riposa in pace, di quella sacra pace che solo ai giusti, agli onesti, ai virtuosi è riservata. Tu non potrai essere dimenticato, perchè tutte le volte che ci sentiremo degni di te, verremo sulla tua tomba, senza sturbare il tuo grande silenzio, a portare un fiore ed a ravvivare la fiammella perchè essa possa eternamente ardere a perenne ricordo della tua anima buona e generosa».

Dopo il discorso del cav. Ferron, porse il saluto estremo al compagno che varcava la soglia eterna, il caposquadra della Milizia Ferroviaria Rovere, rivolgendo alla memoria dell'amico scomparso sincere, commoventi espressioni che suscitarono intensa commozione.

Gioventù che disprezza la vita

Giunge notizia da Venezia che colà, la friulana Maria Varnier di Pietro da S. Giovanni di Polcenigo e domestica presso una famiglia in Calle del Sabbion, cercò la morte insieme al fidanzato — un muratore veneziano — Giuseppe Pierobon di anni 29. I due ieri-notte furono trovati morenti per ferita di rivoltella, in fondamenta dei Riformati a S. Girolamo. Trasportati all'Ospedale vi furono accolti in grave stato.

Il Pierobon, faticosamente disse, ai medici dell'Ospedale:

— Le nostre condizioni non ci avrebbero permesso di sposarci che fra qualche hanno, e noi non volevamo attendere.

Nelle tasche del Pierobon vi era la documentazione che lo sciagurato passo era stato fermamente deciso. Un mezzo di carta recava infetti, scritta a lapis, una specie di iscrizione funeraria: «Giuseppe Pierobon nato il 1 - 6 - 1899, morto il 29 - 11 - 1927».

La furia di un friulano
NEL MILANESE

A Bovisio Mombello da sei mesi c'era il giovane Elio Mazzaroli di Eugenio di anni 23 da Pocenia. Occupatosi quale operaio nello stabilimento di materie coloranti Bonelli a Bovisio, egli dapprima mantenne buona condotta poi si rese insopportabile e i compagni lo schivarono.

Il giovane pensò che a montare l'ambiente contro di lui fossero stati, con una serie di maldicenze, due fratelli di Cesano Maderni Pietro e Silvio Vaghi, sui 25 anni. Più d'una volta in pubblico egli giurò che si sarebbe vendicato di loro. Difatti l'altro giorno il Pietro Vaghi, mentre rincasava fu assalito e ridotto in pietose condizioni dal Mazzaroli e da altri due suoi amici. Il fratello Silvio poco dopo cercò il feritore in casa, ma fu accolto a colpi di rivoltella. Dovettero intervenire i carabinieri e il Mazzaroli, dopo scambio di fucilate e una vivace colluttazione fu alfine catturato, dopo che un capo squadra della Milizia da lui colpito e atterrato, lo ebbe ferito con la rivoltella.

Cronache brevi

L'altra notte ignoti ladri, scavalcando un muro alto due metri, penetrarono nel pollaio del possidente Marsilio Gossin di Antonio in via Milano (Godia). Ma il Gossin si svegliò e corso alla finestra, provocò la fuga dei ladri i quali nella corsa, seminarono per la strada delle 19 galline rubate, nove, ed inoltre una mantellina grigio-verde ed un berretto.

— Lo studente Silvio Argenton di Aristodemo, lasciò nell'atrio della Società Alpina Friulana, la propria bicicletta. Ritornato per prenderla, non la trovò più.

— Dai tutori della legge, fu dichiarata in contravvenzione Italia Variolo in Cussignacco, abitante in via Rivis 3, perchè affittava camere senza il necessario permesso della R. Questura.

Gita turistica a Rodi

Abbiamo da Roma:

In seguito ad invito fatto a mezzo della stampa, si sono avute parecchie adesioni alla gita organizzata dalla «Compagnia Italiana Turismo» per una visita alla nostra incantevole Isola di Rodi.

I partecipanti, fra i quali in numerosa comitiva si trovano studenti e militi delle centurie universitarie, si sono imbarcati il 25 novembre sul piroscafo «Città di Bari» accompagnati da un funzionario della CIT.

Questo viaggio — come già quello degli avanguardisti e balilla a Tripoli — permetterà di attuare il programma del Regime fascista per cui la nuova generazione italiana non deve più limitarsi alla vita sedentaria, ma irradiarsi anche oltre i mari alla conoscenza di ogni paese.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Baccalà o maiale arrosto - Cont.

Sera: Riso e patate - Uova o vitello in umido - Contorno.

La Grande Parata

Il successo entusiastico; immenso che ha seguito questo capolavoro ovunque venne rappresentato, non ha riscontro nella storia della cinematografia; infatti il romanzo passionale intrecciato, la ricostruzione di eroici grandiosi quanto terrificanti episodii di guerra, il commento orchestrale originalissimo e di effetto sorprendente; un complesso di bellezza, di gloria, di immensità formano uno spettacolo più unico che raro.

L'eco dei trionfi riportati ovunque ed il successo che ottiene seralmente nel primario ritrovo cittadino, ha interessato moltissimo anche la provincia, tano che si osserva forte concorso di provinciali.

In considerazione anche del costo elevatissimo del programma, la complessità artistica del completamento sincronico, si renderà impossibile che questo autentico capolavoro possa giungere più lontano delle grandi città.

La Direzione del Cinema EDEN avverte che ancora oggi venerdì e domani sabato dalle ore 16 (4 pom.) a grande orchestra dall'inizio, le repliche si susseguiranno ininterottamente e mette in guardia i ritardatari di accorrere alle ultime repliche per non lasciarsi sfuggire uno spettacolo che onora la cinematografia mondiale.

La seconda fiera di Tripoli

(n). — I giornali hanno dato in questi giorni la notizia che nel prossimo anno, dal 1° febbraio alla fine di marzo, sarà aperta in Tripoli la seconda Fiera campionaria. La «Gazzetta Ufficiale» ha poi pubblicato il decreto relativo alla costituzione di un Ente autonomo per la Fiera campionaria di Tripoli, ente di carattere stabile che sta alacramente organizzando la Fiera ed altre ne organizzerà in futuro.

E' bene chiarire, a questo proposito, che la prima Fiera tenutasi in Tripoli lo scorso anno, pur dimostrandosi ricca di risultati, non poteva che essere l'inizio di una permanente attività in questo senso. Quest'anno la Fiera voluta dal Duce, che anche questa volta ha concesso il suo alto patronato, è realizzata da S. E. De Bono, Governatore della Tripolitania; nell'intento non solo di polarizzare verso la nostra Colonia l'attenzione della Patria Italiana, ma di avviarvi l'espressione stessa della sua forza e della sua capacità produttiva, avrà un carattere e una importanza assai maggiore, entrando pienamente nel programma di valorizzazione coloniale del fascismo.

Le Fiere sono un mezzo, non un fine. Ora è facile comprendere quali vantaggi possa avere per l'economia tripolitana e per l'economia nazionale una Fiera a Tripoli, nel centro cioè in pieno sviluppo di una colonia che fascisticamente governata è in rigogliosa crescenza.

Non sarà mai abbastanza ricordata a questo riguardo la visita del Capo del Governo in Tripolitania: essa valse ad elevare il tono di tutte le aspirazioni e a togliere qualche dubbio superstite: e il Duce col suo fascino personale fece per il risveglio coloniale della Nazione più di quel che avrebbero potuto fare centomila volumi.

Al Duce non sfuggì l'importanza di una Fiera in Tripoli; approvò l'idea espressagli dal generale De Bono e, come si è visto, la Fiera fu.

Ora si tratta di consolidare i risultati raggiunti e di proseguire l'impresa iniziata, la quale, come fu giustamente osservato, trascende i confini di una solita Fiera campionaria e industriale per condensare entro segni d'inequivocabile eloquenza il preciso destino di tutta la Nazione che si espande e si afferma. I produttori debbono quindi comprendere che, indipendentemente dalle considerazioni puramente economiche, la loro partecipazione alla Fiera tripolina deve avere e avrà un significato politico nettamente fascista.

La prossima mostra comprenderà prodotti agricoli; macchine e attrezzi, materie prime e lavorate per uso agricolo, piante e prodotti naturali, industrie sussidiarie dell'agricoltura, con mostre speciali riguardanti la produzione ed industria della seta, la bonifica agraria e idraulica, macchine casearie, motoaratura, produzione e industria olearia, imballaggio, silos, fattoria coloniale, silvicoltura (bosco e frutto), allevamento avino, apistico, equino, ovino, bovino, ecc.), prodotti dell'industria meccanica: metallurgica e siderurgica, elettricità e elettrotecnica, macchine ed attrezzi, materie prime, attrezzatura e prodotti per uso industriale, prodotti dell'industria edilizia, costruzioni ed arredamenti: costruzioni, materiale per costruzione, arredamenti della casa e dell'ufficio, macchine edili con mostre speciali di mobili di lusso, economici e coloniali, prodotti alimentari: materie prime, mezzi di trasformazione, prodotti naturali, trasformati e lavorati, con mostre speciali per industria del freddo e mezzi di conservazione delle derrate.

Una speciale sezione sarà dedicata ai trasporti, allo sport e al turismo: organizzazioni, macchine e mezzi da trasporto e da viaggio (terrestri, marittimi e aerei), attrezzi sportivi, materie e prodotti inerenti, organizzazioni, industria del forestiero.

Vi saranno mostre speciali della strada e della caccia e zoologia coloniale.

Altre sezioni comprenderanno mostre tessili e dell'abbigliamento: mode, confezioni, calzature, ornamenti, merceria, ricami, merletti, ombrelli ecc., macchine tessili, materie prime, prodotti filati, e tessuti, ecc., delle industrie scientifiche e chimiche: fisica, ottica e fotografia, radiofonia, radiotelegrafia, medicina, chirurgia, farmaceutica, profumeria, igiene e toilette, colori e inchiostri, essenze e profumi: delle industrie varie: industrie artistiche, industrie della carta e grafiche organizzazioni sociali, ecc.

Particolarmente interessanti saranno le mostre delle colonie e delle piccole industrie.

Come si vede una ricca ed interessante serie di prodotti che non mancheranno di creare l'ambiente adatto a un sempre maggior sviluppo degli scambi in Tripolitania.

Stato Civile

29, 30 novembre e 1.o dicembre 1927

Nascite

Maschi nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 7 — Totale nascite N. 14.

Matrimoni

Corradini Umberto meccanico con Molinari Maria casalinga — Ruspone Arnaldo meccanico con Micheluzzi Rosa casalinga — Cudugnello Bruno ufficiale aviatore di complemento con Blasoni Efrem civile — Peirolo Giuseppe metallurgico con Concina Giuseppina casalinga — Gallina Aldo commerciante con Basello Bianca civile.

Morti

Miniussi Angela vedova Cocoancig fu Giuseppe di anni 61 casalinga — Zampi Angela ved. Pedana fu Gaetano di anni 64 casalinga — Celpa Emerita in Monticelli fu Francesco di anni 86 casalinga — Ian-Su di giorni 5 cinese — Tonini Emma di Callisto di anni 1 — Bradascia Luigi Giuseppe fu Tiziano di anni 45 fabbro — Puschiasis Severo di Luigi di anni 20 soldato — Viola Pietro fu Giacomo di anni 80 sarto — Mihlavic Caterina in Skocir fu Giovanni di anni 57 villica — Roiatti Giuseppe di Angelo di anni 29 fuochista — Spiz Maria in Blanzan fu Antonio di anni 43 casalinga — Cuberli Rosa in Orlandi fu Luigi di anni 61 casalinga.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 126 a 129 — Granoturco giallo da L. 75 a 77 — Granoturco bianco da L. 71 a 74 — Cinquantino da L. 68 a 72 — Sorgorosso da L. 52 a L. 56 — Segala da L. 94 a 95 — Avena da L. 92 a 95 — Orzo da pilare da L. 95 a L. 98 — Castagne da L. 50 a 45 — Marroni da L. 160 a 170.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 52 — Radicchio da L. 60 a 80 — Spinace da L. 70 a 90 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 70 a L. 250 — Fichi secchi da L. 130 a 200 — Arance da L. 120 a 150 — Mandarini a L. 200.

Piazzale XXVI Luglio

Il Mercato foraggi ieri rimase nullo.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 7 a L. 8 — Tacchini da L. 5.50 a 6 — Dindiette da L. 7.50 a 8 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5 a 5.50 — Conigli a L. 3.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 170, vendute 48 da L. 800 a 2100 — Giovenche: entrate 11, vendute 5 da L. 700 a 1550 — Vitelli: entrati 46, venduti 38 da L. 3.75 a 4.50 il Kg. a peso vivo — Cavalli: entrati [illegible]0, venduti 11 da L. 630 a 1300 — Muli entrati 10, venduti 2 da L. [illegible] a 830 — Asini: entrati 5, rimasti invenduti.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 120, venduti 84 da L. [illegible] a 130 — Maiali da allevamento: entrati 46, venduti 27 da L. [illegible] a L. 300 — Maiali da macello: entrati 35, venduti 21 da L. 5.20 a 5.80 al Kg. peso vivo — Capre 2, rimaste invendute — Pecore: entrate 8, vendute 8 da L. [illegible] a L. 150.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 1	MILANO 30	MILANO 1
Rend. 3.50 %	70.50	70.50	70.20	70.40
Consol. 5 %	81.40	81.35	81.45	81.50
Obbl. Venezie	69.50	81.35	—.—	—.—
Francia	72.30	72.40	72.40	72.57
Svizzera	354.75	355.—	354.80	355.60
Londra	89.70	89.83	89.76	89.95
New York	18.36	18.39	18.40	18.45
Berlino	439.—	440.50	439.75	440.—
Vienna	259.50	260.—	260.50	261.—
Romania	11.32	11.37	11.40	11.40
Belgio	258.50	258.50	257.25	258.—
Spagna	305.50	301.—	306.	302.—
Praga	54.47	54.60	54.67	54.75
Ungheria	322.—	322.50	323.—	323.—
Albania	355.50	356.—	356.—	357.—
Jugoslavia	32.40	32.45	32.45	32.50
Grecia	24.45	24.60	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.46 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) da Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.[illegible]

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.[illegible] — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.57 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.[illegible]

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.30 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

GUIDO MAFFEI, *Direttore responsabile*